

## **COS'E' EMERA**

Il Progetto Emera nasce da un'idea condivisa di tre Associazioni: **l'Associazione Bresciana Famiglie Affidatarie**, **il Baule della Solidarietà** e **l'Associazione Risorsa Famiglia**.

A partire da un attento ascolto dei bisogni primari del bambino in difficoltà, c'è l'intento di cogliere gli elementi di fragilità presenti nel rapporto **bambino-famiglia** e **famiglia-contesto sociale**. Tanti e diversificati sono i segnali che possono arrivare da un attento e specialistico studio dei comportamenti di un bambino – nei suoi momenti di doposcuola come in quelli di socializzazione – ed è necessario partire proprio da questo, congiuntamente ad un intrecciarsi di relazioni con la famiglia stessa, per concretizzare un supporto da dare al bambino stesso ed alla sua famiglia.

*L'ottica di azione è quella della prevenzione e dello stimolo alla solidarietà all'interno della comunità stessa per suscitare, nel tempo, un rapporto di **collaborazione e condivisione tra famiglie**, italiane e straniere, presenti nell'area d'intervento (Attualmente EMERA è presente a Capriolo, Rodengo Saiano, Via Lamarmora e Chiesanuova).*

## **PROPOSTA PROGETTUALE**

Diverse sono le attività che possono essere pensate ed implementate:

- scambio di buone pratiche con altri partner europei che operano con minori, in particolare stranieri, per favorire una reale integrazione dei minori stessi. (si potrebbe partire dall'organizzazione di alcuni meeting con adulti che operano con minori in difficoltà (in particolare stranieri) per lo scambio di buone pratiche e la conoscenza di alcune azioni portate avanti da partner negli altri paesi)

- Favorire la partecipazione e la riuscita scolastica degli studenti delle comunità Rom attraverso laboratori teatrali e doposcuola, fornendo anche strumenti per una formazione professionale futura.

Questo progetto verrà svolto da ogni partner nel proprio paese (abbiamo già rapporti con alcuni partner europei).

Ci sarà un periodo di formazione iniziale per gli operatori di tutti i partner, e poi dei frequenti scambi durante l'attività (via mail e skype) con alcuni incontri durante lo svolgimento del progetto, che dovrà durare almeno 2 anni.

- favorire la formazione e l'impiego di educatori territoriali, che, a partire da alcune attività che stanno svolgendo sul territorio, possano divenire sempre più riferimento per il territorio nell'ambito dei minori e dei giovani. Col tempo potranno divenire quelle persone in grado di coordinare i piani educativi di zona e le proposte portate avanti sul territorio dagli enti pubblici e dal terzo settore.

## **BUDGET INDICATIVO**

Da valutare in seguito a seconda delle attività selezionate.